

Newsletter AIP – Gennaio 2016

Care Colleghe e cari Colleghi,

siamo nel pieno dell'attività dell'AIP, perché all'inizio dell'anno si mettono le basi per il lavoro dei prossimi mesi.

Tra qualche giorno si riunisce a Bolzano il Consiglio Direttivo della nostra Associazione, ospite della sezione sud tirolese. È l'occasione nella quale le colleghe e i colleghi che hanno responsabilità associative dialogano per impostare un lavoro condiviso, con lo scopo finale di rendere sempre più efficace l'impegno di AIP a favore dell'anziano fragile.

Schematicamente ricordo alcuni punti fermi per il 2016:

- il **16° Congresso Nazionale** che, come sapete, si svolgerà a Firenze dal 14 al 16 aprile (il programma è reperibile sul sito, ma l'avete anche ricevuto direttamente nei giorni scorsi). Ricordo che gli **abstract per i poster** devono essere inviati possibilmente entro il 1° febbraio; richiamo inoltre l'attenzione sul fatto che le persone under 35 possono iscriversi al Congresso con una quota ridotta di 150 euro. Il congresso sarà preceduto da eventi organizzati in collaborazione con varie società scientifiche di area medica, riabilitativa e sociale; l'AIP si è sempre contraddistinta per l'attenzione riservata al lavoro di equipe e quindi all'esigenza di una formazione condivisa tra le varie figure professionali.

- Nel mese di giugno si terrà, come da tradizione, **la Scuola Estiva riservata ai giovani psicogeriatrici**; l'argomento verrà definito a breve. È un evento di grande importanza per costruire il futuro dell'assistenza alle persone anziane. Infatti nell'attuale panorama confuso sui limiti e il ruolo della medicina verso le persone fragili è indispensabile coinvolgere le colleghe e i colleghi più giovani su alcuni punti fermi, dai quali poi discendono le scelte personali di ciascuno. Saremmo molto interessati a ricevere indicazioni sui possibili argomenti che costituiscano il core di un'educazione adeguata al nostro tempo.

- Nei prossimi mesi si svolgeranno le **attività culturali delle varie regioni**. Senza superbia constatiamo che l'AIP è una delle società scientifiche italiane che ha maggiormente sviluppato le attività nel territorio (si pensi che nel 2015 si sono svolti 14 congressi regionali, oltre al Brain Aging e a molte decine di altri eventi collegati). In questa prospettiva invito chiunque sia interessato a realizzare eventi significativi a contattare la segreteria scientifica di AIP o i Presidenti regionali (il cui elenco si trova sul sito).

- La **rivista Psicogeriatría** continuerà nel 2016 le pubblicazioni anche su carta; rammento che per ricevere il quadrimestrale e i supplementi è necessario aggiungere **25 euro alla quota di iscrizione all'AIP** (atto del quale mi permetto di ricordare ancora l'importanza per garantire la libera sopravvivenza della nostra Associazione).

Aggiungo, come di consueto, alcune considerazioni tratte dalla letteratura scientifica. Un editoriale comparso su JAMA Neurology (73:15, 2016) discute il rischio di "McDonaldizzazione della medicina", cioè di trasformare l'organizzazione delle cure in una macchina apparentemente perfetta dove si produce cura con gli stessi metodi degli hamburger. È importante che su questi temi si apra un confronto aperto, perché riguardano aspetti centrali per il futuro dell'assistenza alle persone meno fortunate, come il rapporto personale tra il medico e l'ammalato.

Un'osservazione in ambito completamente diverso è stata anch'essa motivo di interesse. Negli ultimi anni nella città di Milano si è registrato un tasso di natalità superiore al resto del paese. Il fatto ha stimolato la ricerca delle possibili cause di un evento che va in controtendenza rispetto a quanto banalmente si ritiene. Invece, la città dove i servizi funzionano meglio e dove la prospettiva per il futuro è più aperta crea le condizioni perché i giovani si fidino del futuro e quindi si impegnino anche nella procreazione. Una lezione importante per chi ha la responsabilità di guidare il nostro paese e un'indicazione di come i comportamenti umani siano sempre orientati dalle condizioni di vita. Vale certamente per gli anziani -e lo sappiamo bene- ma anche per i giovani!

Marco Trabucchi

Associazione Italiana di Psicogeriatría